

## Coop Estense, interrotte le trattative, proclamato lo sciopero

Si sono interrotte le trattative tra sindacati e Coop Estense, per trovare un accordo per tutelare diritti e futuro delle lavoratrici e i lavoratori.

Dopo l'esclusione dei licenziamenti, un evidente passo avanti, sono emerse le vere intenzioni della cooperativa: azzerare l'accordo integrativo degli addetti, e poi affidare parte dell'attività ad una cooperativa esterna. Non si può chiedere ai lavoratori della Puglia e della Basilicata di rinunciare al salario, di lavorare domeniche e festivi, di essere part time flessibili e disponibili e poi trasferire il lavoro su terzi che evidentemente saranno sottopagati; affermano Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS che visto il rischio occupazionale per i lavoratori posti in procedura di mobilità, **hanno proclamato lo sciopero per una intera giornata. La salvaguardia dell'occupazione è una priorità ma non può essere un ricatto**; proseguono i sindacati, la presenza della cooperazione al sud, dove i privati fuggono, è un tratto distintivo che le organizzazioni sindacali hanno sempre riconosciuto, ma non può essere un ricatto; Le organizzazioni sindacali ritengono che un accordo sia possibile, ma sono necessari ulteriori passi avanti, **escludendo le terzizzazioni delle attività**, anche sperimentali, durante la vigenza dell'accordo e **recuperando parte delle maggiorazioni domenicali** e in compensazione intervenire sulla parte variabile e su quella dei livelli più alti. Il 4 Giugno scadono i tempi della procedura di mobilità e se Coop vuole davvero fare un accordo rispettando la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori deve allungare i tempi della procedura, la legge lo permette; affermano i sindacati. Coop Estense deve dimostrare di volere cooperare con i propri dipendenti, e cooperare non è mettere i lavoratori in un angolo minacciando i licenziamenti. Le modalità dello sciopero verranno decise nei prossimi giorni e saranno messe in campo fin da subito tutte le azioni volte a **salvaguardare l'occupazione, il salario e la dignità di chi rende possibile che la Coop sia la Coop: le lavoratrici ed i lavoratori!**